



Cibo per Elia

GRAZIA

Grazia significa appartenere a Dio

Leggiamo insieme

1 Re 17:1-16; *Profeti e re*, pp. 119-131

Versetto a memoria

«Il mio Dio provvederà (...) a ogni vostro bisogno» (Filippesi 4:19).

Obiettivi - I bambini:

- **capiranno** che Dio provvede ai loro bisogni
- **saranno** grati a Dio per le sue cure
- **risponderanno** lodando Dio per le sue cure



Messaggio

Dio si prende cura di noi

Prepararsi a insegnare

Uno sguardo alla lezione

Dio manda Elia ad avvertire il re Acab che il paese sarà colpito da una grave siccità a causa dell'idolatria dilagante, per colpa degli stessi regnanti che la diffondono volutamente. Dopo avere consegnato il messaggio, Elia se ne va. Il re Acab e sua moglie Izebel, adirati, sono una minaccia per lui e Dio gli dà istruzioni di recarsi al torrente Cherit dove sarà al sicuro. Il Signore provvederà per lui il cibo, che sarà portato dai corvi, mentre dal torrente egli potrà attingere l'acqua.

Dinamica di base: Grazia

Dio ha a cuore la nostra sicurezza e i nostri bisogni fisici. Egli si serve di vie miracolose e di altre persone per accorrere in nostro aiuto. Ancora oggi il Signore compie miracoli di grazia sia per la nostra sicurezza che per la nostra salvezza. I bambini possono avere fiducia in un Dio che provvede ai loro bisogni. Tutti noi possiamo ringraziare Dio per il suo amore e le sue cure.

Approfondimento

«Ripetuti appelli, rimostranze e avvertimenti non avevano portato Israele al pentimento. Era perciò giunto il tempo in cui Dio doveva parlare agli israeliti evidenziando le conseguenze dei loro errori. Siccome gli adoratori di Baal affermavano che i tesori del cielo - la rugiada e la pioggia - non venivano dall'Eterno ma dalle forze che regolavano la natura, e che tramite l'energia creativa del sole la terra veniva arricchita e poteva produrre abbondanti raccolti, la maledizione di Dio doveva colpi-



re il suolo contaminato. Alle tribù apostate d'Israele doveva essere dimostrata la follia di confidare nel potere di Baal per ottenere vantaggi terreni. Fino a quando non si fossero pentiti, riconoscendo Dio come fonte di ogni benedizione, non ci sarebbe stata nel paese né rugiada né pioggia (...). Il profeta non rivendicò l'incarico di essere il portavoce di Dio: il Signore stesso gli affidò il suo messaggio (...). Il profeta si mise subito in viaggio verso Samaria camminando giorno e notte fino a quando non giunse a destinazione. Arrivato al palazzo reale, non chiese di esservi ammesso né attese di essere formalmente annunciato. Indossando il rozzo vestito portato dai profeti del tempo, passò davanti alle guardie, apparentemente senza essere notato, e si trovò alla presenza del sovrano. Elia non si scusò per questa sua brusca e inattesa apparizione (...). Solo un'incrollabile fede nell'infallibile potenza di Dio diede a Elia la forza di trasmettere il suo messaggio. Se non avesse avuto fiducia assoluta in colui che serviva non avrebbe mai osato presentarsi davanti ad Acab» (*Profeti e re*, pp. 120,121).

Preparazione della stanza

Appendete luci natalizie bianche (quelle usate il mese scorso) al soffitto per rappresentare le stelle. Utilizzando fogli di carta da pacchi, create uno scenario: grandi alberi con sopra alcuni uccellini e animali della foresta per ricreare il posto in cui Elia si nascose. Per simulare il torrente Cherit, utilizzate stoffa o carta celeste. Aggiungete sui muri qualcosa che dia l'idea della siccità (foglie secche o alberi spogli ricavati da cartoncino marrone).

PROGRAMMA D'INSIEME

	tappe della lezione	durata	attività	occorrente
	Benvenuto!	Variabile	Accoglienza e ascolto	Nessuno
1	Tempo per i genitori	Fino a 5'		
2	Siamo arrivati	Fino a 10'	<p>a. <i>Cesto di libri</i></p> <p>b. <i>Viva gli uccellini!</i></p> <p>c. <i>Viva il cibo!</i></p> <p>d. <i>Giochi d'acqua</i></p> <p>e. <i>Prendersi cura del bambino</i></p> <p>f. <i>Cucù</i></p> <p>g. <i>Sedie a dondolo</i></p>	<p>Libri che ricordino la storia di Elia (per esempio sul tema degli uccellini, dell'importanza dell'acqua, ecc.)</p> <p>Assortimento di uccelli di peluche o di pezza</p> <p>Assortimento di cibo finto (giocattoli)</p> <p>Bacinella capiente, acqua, barchette di carta; pianta secca e pianta rigogliosa, annaffiatoio; bicchierini d'acqua per ogni bambino</p> <p>Bambolotti, biberon, ecc.</p> <p>Coperte</p> <p>Sedie a dondolo per adulti</p>
3	Cominciamo	Fino a 10'	<p>Benvenuto</p> <p>Pregiera</p> <p>Ospiti</p> <p>Offerte</p> <p>Compleanni</p>	<p>Strumenti musicali</p> <p>Contenitore per le offerte</p> <p>Torta finta, candele, fiammiferi, piccoli doni per chi compie gli anni (facoltativo)</p>
4	Vivi la storia!	Fino a 30'	<p>a. <i>Versetto a memoria</i></p> <p>b. <i>Pregare Dio</i></p> <p>c. <i>Elia aiuta Dio</i></p> <p>d. <i>Dio manda la pioggia</i></p> <p>e. <i>Dio si prende cura di Elia</i></p> <p>f. <i>Dio ama Elia</i></p> <p>g. <i>Dio manda cibo e acqua</i></p> <p>h. <i>Condividere il cibo</i></p> <p>i. <i>Dio si prende cura di me</i></p> <p>l. <i>Gli altri si prendono cura di me</i></p> <p>m. <i>Dio si cura della natura</i></p> <p>n. <i>Siamo felici</i></p> <p>o. <i>Ci piace dire grazie</i></p> <p>p. <i>Dio è sempre con noi</i></p>	<p>Bibbie per ogni bambino (ved. attività).</p> <p>Strumenti musicali</p> <p>Nessuno</p> <p>Telo di plastica, vaso con terriccio, bel fiore a stelo lungo, sole di cartoncino, fil di ferro, annaffiatoio con fori piccoli</p> <p>Nessuno</p> <p>Luci natalizie</p> <p>Piccoli pezzi di pane</p> <p>Pane vero o cibo finto</p> <p>Flanellografo, immagini varie, bandierine</p> <p>Attrezzi giocattolo per la cucina</p> <p>Nessuno</p> <p>Nessuno</p> <p>Nessuno</p> <p>Nessuno</p>
5	Lo hai fatto tu (facoltativo)	Fino a 10'	PRIMA SETTIMANA: Pregare Dio	Copie di mani in preghiera (p. 22), pastelli, forbici
			SECONDA SETTIMANA: Uccello marionetta	Sacchetto di carta, pastelli o cartoncino giallo, forbici, colla
			TERZA SETTIMANA: Alberi secchi	Fogli di carta spessa, colla Vinavil, foglie e ramoscelli secchi
			QUARTA SETTIMANA: Farina cucù	Piccoli contenitori con coperchio, colla, pezzetti di carta colorata, farina
			QUINTA SETTIMANA: Dio ha cura di me	Copie di bambini e bambine (ved. p. 24), forbici, pastelli, piatti di carta, colla, bucatrice, spago
	Spuntino (facoltativo)			Frutta, salatini, ecc.



Tempo per i genitori

Spesso i genitori arrivano in chiesa sfiniti dalle fatiche della settimana e per avere sostenuto tutta la famiglia nei preparativi in vista del giorno di riposo. Accoglieteli con una parola d'incoraggiamento, se possibile all'arrivo o nel corso della lezione, per esprimere la vostra comprensione e il vostro interesse. Le frasi seguenti sono state suggerite da giovani genitori; utilizzatele quando e se le riterrete opportune.

Settimana 1

«Lasciate che i bambini vengano a me e non impediteglielo, perché di loro è il regno dei cieli». Gesù prese i bambini tra le sue braccia e rivolse parole d'incoraggiamento e di simpatia alle mamme; grandi e piccini tornarono a casa sentendosi più forti e benedetti dall'amore di Gesù. Spesso essi raccontavano l'episodio di cui erano stati protagonisti; raccontavano che i discepoli volevano impedir loro di stare con Gesù, ma che il Signore aveva avuto compassione di loro» (*The Bible Echo*, 15 dicembre 1892).

Settimana 2

Aspettavo il mio secondo bambino; un giorno dovevo andare dal meccanico e lasciai il mio piccolo di un anno da un'amica. Quel giorno faceva molto freddo; improvvisamente slittai sul selciato scivoloso e sterzai: l'auto schizzò dall'altra parte della strada e fu catapultata giù da un piccolo pendio. Riuscii a tirarmi fuori dalla macchina e una coppia che transitava di lì, si fermò e corse ad aiutarmi. Grazie a Dio riportai solo lievi ferite e il bambino che portavo dentro era miracolosamente illeso. Ringraziai Dio perché il mio piccolo di un anno era rimasto a casa della mia amica! Dio ci ha promesso che qualsiasi cosa accada, egli *sarà con noi*.

Quando avete sentito Dio al vostro fianco?

Settimana 3

«Gesù conosce i tormenti del cuore di ogni madre. Anche sua madre fu costretta a lottare contro le privazioni e la povertà. Egli, quindi, può comprendere le preoccupazioni di ogni madre (...). In ogni dolore e in ogni necessità egli assicura conforto e aiuto» (*La speranza dell'uomo*, p. 512).

Settimana 4

Il mio bambino stava imparando a gattonare e avevo messo un cancellino per chiudere

la scala interna ed evitare incidenti. Una mattina dovevo uscire per fare compere; aprii il cancellino per prendere il bambino quando mi ricordai che dovevo aggiungere qualcosa alla mia lista della spesa. Mentre scrivevo, tutto accadde in un attimo: un tonfo, il suo pianto... Corsi dal medico che, dopo avergli fatto i raggi alla testa, mi rassicurò: «Il bambino non ha niente di rotto». Ma la mia autostima era a livelli minimi. Ero stata sbadata e non era la prima volta che mi capitava di essere una mamma disattenta: come perdonarmi questa terribile sbadataggine? Spesso siamo molto duri con noi stessi per ogni cosa che accade ai nostri figli e fatichiamo a perdonarci. Mi confortano, però, le parole che ho letto sulla *Review and Herald* del 12 luglio 1906: «Mentre i genitori pregano e cercano di agire saggiamente nei confronti dei loro figli, gli angeli del cielo lavorano in loro favore». Io credo di averne circa 600 al lavoro per me!

Condividete un momento in cui avete fatto qualcosa di «sciocco». Vi accade di essere troppo dure con voi stesse? Dio, come vi vede in questi momenti?

Settimana 5

Il mio primo figlio aveva una caratteristica: i mega-rigurgiti. Al momento del ruttino, le altre mamme mettevano un piccolo bavaglino sulla spalla. Io dovevo mettere un asciugamano e spesso non bastava. Il mega-rigurgito mi sorprendevo sempre: dovevo cambiarmi i vestiti, pulire il pavimento, ecc. Una volta fummo ospiti da una signora che aveva una casa bellissima. Giunto il momento dell'allattamento, la donna mi offrì gentilmente di appartarmi nella sua camera da letto. Mentre allattavo, mi guardavo intorno; deliziose tende, preziose cornici sul comò, il curatissimo parquet... E all'improvviso, il pensiero del mega-rigurgito! L'asciugamano che avevo portato come sempre fu inutile. Mi vergognavo di avere sporcato quella bella stanza ma la padrona di casa fu gentilissima: mi mise subito a mio agio, facendo battute su quando anche lei aveva i figli piccoli... Tutto si risolse in una risata.

Raccontate di qualcuno che vi ha aiutato a sdrammatizzare una situazione imbarazzante. Ringraziate il Signore per queste persone gentili.

Siamo arrivati

Per i bambini che arrivano presto, pianificate semplici attività da svolgere in semicerchio e sotto la supervisione di un adulto, su coperta, su lenzuolo o su tappeto, fino all'inizio del programma. Gli oggetti scelti dovrebbero comunque essere in relazione con la storia biblica del mese. Potete variare e arricchire i suggerimenti seguenti.

A. Cesto di libri

Mettete in un cesto dei libri cartonati che ricordino la storia di Elia, oppure sul tema degli uccelli, dell'importanza dell'acqua, ecc.

B. Viva gli uccellini!

Procuratevi alcuni uccellini di peluche o di pezza che i bambini possano tenere in mano. Parlate delle tipicità degli uccelli: piume, becco, ecc. e come averne cura.

C. Viva il cibo!

Procurate un assortimento di alimenti finti con cui i bambini possano giocare. Spiegate il nome di ogni alimento, le sue proprietà e perché il corpo ha bisogno di cibo.

D. Giochi d'acqua

Parlate di com'è bella e utile l'acqua attraverso alcune attività, per esempio: a) Procurate una grande bacinella riempitene il fondo di acqua. Lasciate che i bambini vi mettano delle barchette a galleggiare; b) Portate una pianta secca e una righiosa e spiegate che le piante hanno bisogno di acqua o si seccano. Lasciate che i bambini annaffino la pianta secca; c) distribuite bicchierini d'acqua da bere, ecc.

E. Prendersi cura del bambino

I bambini possono prendere in braccio un bambolotto e cullarlo, cambiargli il «pannolino» e fare finta di nutrirlo col biberon. Spiegate che Dio ci ha dato delle mamme e dei papà perché si prendano cura di noi.

F. Cucù

Nascondetevi dietro una coperta e lasciatevi trovare dai bambini più grandi. Per i più piccoli, nascondete il viso dietro le mani e poi apritele per farvi trovare. Parlate di come Elia dovette nascondersi dal malvagio re Acab, ma senza essere trovato.

G. Sedie a dondolo

Procurate sedie a dondolo per chi ha bambini troppo timidi o che, addormentandosi, seguirebbero con difficoltà la lezione; durante le attività, i genitori potranno stare seduti e cullare il bambino.

Cominciamo

A. Benvenuto

Occorrente

- Strumenti musicali

Dite: **Buongiorno bambini e bambine! Che bello: siete venuti in chiesa! Sono molto felici vedervi qui, oggi che**

è sabato. Salutate personalmente ogni bambino stringendogli la mano e cantando «Buongiorno», *Canti di gioia*, N° 230.

Buongiorno, buongiorno, diciamolo insieme. Felici noi siamo di esser con te.

Dite: **Gesù è veramente felice che siate venuti qui alla Scuola del Sabato, e sapete perché? Perché vi vuole tanto bene. È così bello incontrarsi qui in chiesa. Oggi è sabato: ne siete felici? Cantiamo coi nostri strumenti.** Distribuite strumenti musicali come campanelle, legnetti, cembali, ecc. e cantate «Din don, din don», *Canti di gioia*, N° 221.

*Din don, din don, la campana fa;
din don, din don, din don dan.
Oggi è sabato e siamo qua;
din don, din don, din don dan.*

B. Preghiera

Dite: **Oggi parleremo di Dio che si prende cura di noi perché ci vuole bene.**

Ringraziamo Dio per le sue cure amorevoli! Per introdurre la preghiera cantate «Io parlo con Gesù», *Canti di gioia*, N° 79. Se volete, ripetetelo due volte.

*Con Gesù, io parlo con Gesù
che mi ascolterà.*

Fate una preghiera molto semplice sul modello di questa: **Caro Gesù, grazie per questo giorno di sabato e perché siamo tutti qui alla Scuola del Sabato! Grazie perché ti prendi cura di noi. Amen.**

C. Ospiti

Date il benvenuto a ogni ospite e poi cantate «Buongiorno a te», *Canti di gioia*, N° 231.

*Buongiorno a te, buongiorno a te,
sei insieme a noi.
Cantiamo insieme, cantiamo insieme
le lodi di Gesù.*

*Felice sarai, felice sarai
grazie al buon Gesù.*

*Felice sarai, felice sarai
grazie al buon Gesù.*

D. Offerte

Occorrente

- Contenitore per le offerte

Dite: **Non tutte le famiglie sanno che Gesù le ama: le nostre offerte aiuteranno altre famiglie a sapere che Gesù le ama.** Mettete sul pavimento un contenitore nel quale i bambini metteranno le loro monete mentre cantano «Preghiera» (*Canti di gioia*, N° 245).

*Questi miei soldini, offro a te Gesù,
perché altri bimbi
siano un giorno in ciel con te.*

Dite: **Grazie bambini e bambine, per aver portato la vostra offerta. Ora chiudete gli occhi e ascoltiamo: Gesù la benedice.** Fate una semplice preghiera dicendo, per esempio: **Caro Gesù, vogliamo che altre famiglie sappiano che tu le ami e ti chiediamo di servirti di questi soldini per questo. Amen.**

E. Compleanni

Occorrente

- Torta finta
- Candele
- Fiammiferi
- Piccoli doni per chi compie gli anni (facoltativo)

Dite: **È Dio che ci dona un giorno speciale: il compleanno. È il giorno in cui siamo nati! Forse oggi è il compleanno di qualcuno? Chi di voi compie gli anni?** Prendete per mano il bambino che compie gli anni e portatelo davanti a tutti cantando «Tanti auguri a te», *Canti di gioia*, N° 248; oppure trascinate un animaletto giocattolo, su ruote, in giro per la stanza, mentre cantate la canzone. A un certo punto vi fermerete davanti al bambino che festeggia il compleanno.

*Tanti auguri a te, tanti auguri a te;
tanti auguri ____ (nome del bambino),
tanti auguri a te.*

Presentate al bambino la torta giocattolo accendendo tante candeline quanti sono gli anni compiuti. Il festeggiato spegnerà le candeline. Se è possibile, donate al festeggiato un pensiero da parte della Scuola del Sabato.

4

Vivi la storia!



A. Versetto a memoria

Occorrente

- Bibbie per ogni bambino (ved. attività)

Procuratevi per ogni bambino un facsimile di Bibbia in feltro o in cartoncino con all'interno varie immagini, tra cui un'immagine di Gesù. Dite: **Guardate**

dentro la vostra Bibbia. Avete visto che c'è l'immagine di Gesù? Nella nostra Bibbia leggiamo che Dio ci ama.

Cantate «Io apro la Bibbia» («I open my bible book and read», *Little voices praise Him*, N° 27).

1. *Io apro la Bibbia e leggo che Gesù mi ama tanto.*

2. *Io apro la Bibbia e leggo che Gesù di me ha cura.*

3. *Io apro la Bibbia e leggo che Gesù è il mio aiuto.*

Copyright © 1964, 1969 della Review and Herald® Publishing Association.

Dite: Sì, la Bibbia ci dice che Dio ci ama moltissimo. La Bibbia racconta che Dio voleva tanto bene anche a Elia. Elia era un uomo che amava molto Dio. Dio si prese cura di lui perché non aveva né cibo da mangiare né acqua da bere. Dio gli dette quello di cui aveva bisogno. Dio vi darà quello di cui avete bisogno.

Ripete questa variazione sul versetto a memoria, Filippesi 4:19 (per vedere le immagini dei gesti, andate a p. 22)

Il mio Dio provvederà

Il mio Dio provvederà (*Indicare in alto*)

a ogni mia (*Indicare se stessi*)

a ogni tua (*Indicare l'altro*)

a ogni nostra necessità (*Indicare voi stessi*)

E di me sempre cura avrà. (*Battere le mani*)

Grazie, Signore, per la tua bontà (*Giungere le mani in preghiera*)

Tratto e adattato, da Carolyn Burge, *Fun-to-Learn Bible Lessons: K-3*, Group Publishing, Loveland, Colorado, 1995, vol. 2.

B. Pregare Dio

Occorrente

- Strumenti musicali

Dite: **Una volta, tanto tempo fa, il popolo a cui Elia apparteneva smise di pregare Dio. Il suo re, molto cattivo, disse**

alla gente di pregare gli idoli invece di Dio. Gli idoli erano statue fatte di legno e di pietra. Il legno e le pietre non possono sentire le preghiere: sono degli oggetti! Dio, invece, può sentire le preghiere: è Dio! Gli idoli non possono prendersi cura di noi come fa il nostro Dio. Cantate «Io parlo con Gesù», *Canti di gioia*, N° 79, mentre siete inginocchiati, con la testa china, gli occhi chiusi e le mani giunte.

Con Gesù, io parlo con Gesù che mi ascolterà.

Dite: **Dio ci ascolta mentre preghiamo. Dio è potente, generoso e buono con noi. Noi possiamo dimostrargli il nostro amore adorandolo e lodandolo. Ora cantiamo e suoniamo della bella musica per fargliela ascoltare.** I bambini possono usare gli strumenti musicali giocattolo e battere le mani seguendo le musica) mentre cantano «Gesù mi ama», *Canti di gioia*, N° 3.

1. *Gesù mi ama, a sé mi chiama, Gesù mi ama d'immenso amor. Io sempre vo' cantare Gesù m'ama, sì, Gesù m'ama d'immenso amor.*

2. *A lui la gloria e la vittoria, a lui in eterno, al Salvator. Io sempre vo' cantare Gesù m'ama, sì, Gesù m'ama d'immenso amor.*

C. Elia aiuta Dio

Dite: **Dio aveva bisogno che Elia facesse per lui un lavoro molto speciale: portare un messaggio al re Acab. Elia non chiese il perché; egli fece ciò che Dio gli chiedeva perché era un collaboratore di Dio. Egli voleva fare tutto ciò che Dio gli chiedeva di fare.**

Anche oggi Dio vuole che noi portiamo

LEZIONE 2

il suo messaggio ad altri e che lo aiutiamo a parlare agli altri di Gesù. Volete anche voi essere dei collaboratori di Dio? Volete fare quello che vi chiede di fare? Cantiamo tutti insieme. Cantate «Il mio corpo è tuo, Gesù» *Canti di gioia*, N° 214.



1. *Testa, collo, mani, piedi, il mio corpo è tuo, Gesù.
Tu l'hai fatto così bene: io lo dono a te.*

2. *La mia vita, i miei pensieri, tutto ciò che mi appartien;
te lo dono con amore, mio Signor Gesù.*

D. Dio manda la pioggia

Occorrente

- Telo di plastica
- Vaso con terriccio
- Bel fiore a stelo lungo
- Sole di cartoncino
- Fil di ferro
- Annaffiatoio con fori piccoli

Dite: **Io sono tanto felice perché Dio manda la pioggia. Perché abbiamo bisogno della pioggia? Ma perché la pioggia serve per far crescere le piante.** In anticipo vi sarete procurati un vaso con terriccio. Legate al gambo di un fiore a stelo lungo, fil di ferro sufficiente per fare quanto segue: fate in modo che il fiore sia infilato nel terriccio e il fil di ferro esca fuori dall'apertura sulla base del vaso. Il fiore dovrà essere rasoterra. Mentre canterete «Questo piccolo seme», *Canti di gioia*, N° 24, un animatore svolgerà i gesti suggeriti qui di seguito e, alla terza strofa, spingerete in alto il fil di ferro, lentamente, in modo che il fiore si alzi e «cresca».

1. *Questo piccolo seme sotto terra sta.
Lo riscalda il sole coi suoi raggi d'or.* (Fate passare il sole di cartoncino sul vaso)

2. *Questo piccolo seme cresce con vigor
per le gocce d'acqua che scendon dal ciel.* (Annaffiate creando un effetto pioggia)

3. *Questo piccolo seme cresce sempre più;
ora è un fiore grande, grazie a te, Gesù.* (Spingete il fil di ferro facendo «crescere» il fiore)

Dite: **Senza la pioggia le cose appassirebbero e morirebbero. È quello che accadde alle piante, ai fiori e agli alberi quando non ci fu pioggia. Il popolo, però, continuò a pregare gli idoli anziché pregare Dio.**

E. Dio si prende cura di Elia

Dite: **Elia amava e ubbidiva a Dio. Dio si prese cura di Elia quando egli rimase senza cibo né acqua. Dio gli dette quello di cui aveva bisogno. Dio vi darà quello di cui avete bisogno.** Ripete il versetto a memoria come illustrato a p. 22.

F. Dio ama Elia

Occorrente

- Luci natalizie

Dite: **Poiché non pioveva, il cattivo re Acab si arrabbiò con Elia e voleva fargli del male. Dio disse a Elia di vivere per un po' di tempo sulle rive di un ruscello, al sicuro. Elia dormì all'aperto anche di notte. Elia poteva vedere la luna e le stelle che Dio aveva fatto:**

erano tanto belle e gli ricordavano che Dio lo amava. Accendete le luci natalizie oscurando leggermente la stanza, se è possibile. Cantate le parole seguenti sulla melodia di «Che felicità», *Canti di gioia*, N° 169 accompagnandole coi gesti suggeriti.

*Che felicità! Che felicità!
Gesù per me ha fatto la luna e il sole d'or,
le stelline d'oro che brillano nel ciel.
Gesù ha fatto anche te e me.*

(Battete le mani a ritmo)
(Fate un cerchio piccolo e uno grande)
(Tenere le mani a pugno e aprile di scatto)
(Indicate l'altro e voi stessi)

G. Dio manda cibo e acqua**Occorrente**

- Piccoli pezzi di pane

Dite: **Dio si è assicurato che Elia potesse trovare acqua fresca da bere al ruscello. E per dare da mangiare a Elia, Dio ha pensato a una cosa molto speciale: ha chiesto a degli uccelli di portargli il cibo, lo ha chiesto ai forti corvi neri che, ogni mattina e ogni sera, portavano a Elia del pane da mangiare.**

Date a ogni bambino un pezzettino di pane con l'assistenza dei genitori. Fingeranno di essere degli uccelli e batteranno le braccia per «volare» e portarvi del pane. Cantate «Corvi neri» («The blackbird song», *Little voices praise Him*, N° 54).

1. «Dove andate corvi neri? Perché andate via?». «Dio ci ha detto che al torrente dobbiamo andar, dobbiamo andar».
2. «Che andate a fare, corvi neri? Che andate a fare là?». «Elia non ha più da mangiare: l'aiuterem, l'aiuterem!».
3. «Cosa portate con il becco? Cosa portate a Elia?». «Dio ha dato a noi pane e carne, così Elia si sazierà».
4. «Perché Gesù vi ha mandato ad aiutare Elia?». «Gesù ama i suoi amici: li salverà, li salverà».

Copyright © 1990 di Janet Sage

Dio si prese cura di Elia quando non aveva né cibo né acqua. Dio gli dette quello di cui aveva bisogno e Dio lo darà anche a voi. Ripete il versetto a memoria come illustrato a p. 22.

H. Condividere il cibo**Occorrente**

- Pane vero o cibo finto

Dite: **Non pioveva da tanto tempo e anche il torrente Cherit si seccò: non c'era più acqua per Elia. Ma Dio si prese cura**

di lui e gli disse che cosa doveva fare. Lo mandò in una città vicina dove vivevano una mamma e un bambino. Elia chiese alla mamma di dargli un po' d'acqua e un po' di pane. La mamma disse a Elia che non le era rimasto molto cibo. Ma Elia le disse che Dio gliene avrebbe dato tanto. Lei ebbe fiducia in Dio e dette a Elia l'ultima pagnotta di pane che era riuscita a cuocere. Da quel momento in poi ebbe sempre farina e olio sufficienti per fare altro pane! Dio si era preso cura di loro. Siete felici che quella mamma abbia condiviso il suo pane e abbia avuto fiducia in Dio? È bello quando anche noi condividiamo il nostro cibo con altri.

Distribuite a tutti un pezzetto di pane, anche ai genitori, oppure distribuite del cibo finto. Nel farlo, cantate le parole seguenti sulla melodia di «Son venuto presto in chiesa», *Canti di gioia*, N° 224).

1. *Se io avessi un po' di pane e se tu avessi fame
Ne darei a te un pezzetto
perchè ti voglio bene.*
2. *Se io avessi un poco d'acqua e se tu avessi sete,
farei bere a te un po' d'acqua
perchè ti voglio bene.*

Elia amava Dio e gli ubbidiva. Dio si prese cura di Elia quando non ebbe più niente da mangiare e da bere. Dio gli dette quello di cui aveva bisogno, Dio darà anche a voi quello di cui avete bisogno. Ripete il versetto a memoria come illustrato a p. 22.

I. Dio si prende cura di me**Occorrente**

- Flanellografo
- Immagini varie
- Bandierine

Costruite per ogni bambino semplici bandiere di carta montate su cannuce o altro e che vi serviranno nella seconda parte di questa attività. Dite: **Come fece con**

LEZIONE 2

Elia, Dio si prende cura anche di voi. Come fa Gesù a prendersi cura di voi? Vi dà una casa, il cibo e i vestiti. I bambini metteranno a mano a mano sul flanellografo le immagini delle cose menzionate nel canto «Felice son», *Canti di gioia*, N° 209 e che evidenziamo di seguito in grassetto, sul flanellografo.

1. Felice son, felice son,
per la mia **mamma** e il mio **papà**:
grazie a Dio nel cielo.

2. Felice son, felice son,
per la mia **casa** e il **cibo buon**:
grazie a Dio nel cielo.

3. Felice son, felice son,
per il mio caro e buon **Gesù**:
grazie a Dio nel cielo.

Dite: **Gesù vi guarda e vi protegge. Sventoliamo le nostre bandiere per Gesù e cantiamo per lui.** Cantate «Sai tu chi mi aiuta?», *Canti di gioia*, N° 26.

1. Sai tu chi mi aiuta, sempre ogni dì?
È Gesù il Signore, il mio Salvatore.

2. Quando io lo prego, sempre ogni dì:
egli mi ascolta e mi sta vicino.

3. Sai tu chi mi aiuta, sempre ogni dì,
quando son lontano? È Gesù il Signor.

L. Gli altri si prendono cura di me

Occorrente

- Attrezzi giocattolo per la cucina

Dite: **Dio si prese cura di Elia attraverso degli uccelli e altre persone e fa lo stesso anche con voi: il Signore si prende cura di voi attraverso la**

vostra famiglia. E ora stringiamo in un abbraccio la persona che vi ha portato qui alla Scuola del Sabato e cantiamo insieme. Cantate «Nella mia famiglia», *Canti di gioia*, N° 211.

Nella mia famiglia Gesù ha messo qualcuno che mi vuol tanto ben. E tu dimmi chi è, dimmi chi è, dimmi chi è!...
(Parlato)
È la mamma!
È papà!

È il fratellino!
È la sorellina!
Sono io!

*Grazie a te, mio Gesù, caro Gesù
Sì caro Gesù, sì caro Gesù,
Perchè ho una famiglia quaggiù:
Grazie Gesù!*

Dite: **In che modo i vostri cari si prendono cura di voi? Cucinano per voi, vi comprano i vestiti, vi raccontano le storie della Bibbia, giocano con voi e vi vogliono tanto bene. Facciamo finta che voi siate tanti papà e tante mamme che stanno cucinando qualcosa di buono.**

Distribuite pentole, ciotole, forchette, ecc. e ripetete il canto «Nella mia famiglia», *Canti di gioia*, N° 211.

Dio si prese cura di Elia quando non ebbe più niente da mangiare né da bere. Dio gli dette quello di cui aveva bisogno. Dio darà anche a voi quello di cui avete bisogno. Ripete il versetto a memoria come illustrato a p. 22.

M. Dio si cura della natura

Dite: **Anche la natura (alberi, fiori e animali) sa che Dio si prende cura di lei, proprio come si prende cura di voi. Immaginiamo di essere alberi e fiori mentre cantiamo.** I bambini si alzano in piedi e cantano «Dio è amor» *Canti di gioia*, N° 28.

1. *Gli alberi al vento, dolcemente* (Mimate l'ondeggiare degli alberi)
si muovono cantando: «Dio è amor».

2. *Gli uccelli su nel cielo, che volando* (Mimate il volo degli uccelli)
cinquettano felici: «Dio è amor».

3. *I fiori profumati dicon piano,* (Mettete una mano dentro l'altra e schiudetele piano)
aprendosi al sole: «Dio è amor».

Elia amava e ubbidiva a Dio. Quando Elia non ebbe più niente da mangiare né da bere, Dio si prese cura di lui. Dio dette a Elia quello di cui aveva bisogno, e darà anche a voi quello di cui avete bisogno. Ripete il versetto a memoria come illustrato a p. 22.

N. Siamo felici

Dite: **Poiché Dio si cura di noi, noi possiamo essere felici. Battiamo le mani mentre cantiamo.** Cantate «Felice son», *Canti di gioia*, N° 209.

1. *Felice son, felice son,
per la mia mamma e il mio papà:
grazie a Dio nel cielo.*

2. *Felice son, felice son,
per la mia casa e il cibo buon:
grazie a Dio nel cielo.*

3. *Felice son, felice son,
per il mio caro e buon Gesù:
grazie a Dio nel cielo.*

O. Ci piace dire grazie

Dite: **Poiché Dio fa tante cose belle per prendersi cura di noi, noi dobbiamo ringraziarlo. Marciamo tutti in circolo mentre cantiamo un canto di ringraziamento a Dio.** Cantate «Mi piace dirti grazie», *Canti di gioia*, N° 90).

1. *Mi piace dirti grazie, Gesù mio Salvator,
per le tue dolci cure ed il tuo grande amor.*

2. *Mi piace dirti: «Vieni accanto a me Gesù,
quando mi sento solo ed ho paura ancor».*

3. *Io so che tu mi ascolti Gesù, mio Salvator:
quando mi sento triste, io t'apro tutto il cuor.*

4. *Mi piace dirti grazie Gesù, mio Salvator;
mi piace dirti grazie perchè mi vuoi salvar.*

P. Dio è sempre con noi

Dite: **Non dobbiamo mai preoccuparci perché Dio è sempre con noi, veglia su di noi e ci ama. Ora alziamoci in piedi e mimiamo il gesto di lavorare, giocare, camminare, correre, dormire e svegliarci al mattino, mentre cantiamo tutti insieme.** Cantate «Gesù vuole bene ai bambini», *Canti di gioia*, N° 31 e mimate le azioni descritte nel testo.

1. *Ai più piccolini, vuol bene Gesù;
e sempre li protegge con grande amor.*

2. *Quando sono soli nel seggiolon,
li vede e li protegge Gesù, il Signor.*

3. *Quando fanno il bagno o a spasso van,
li vede e li protegge Gesù, il Signor.*

4. *Se stanno giocando coi loro giochin,
li vede e li protegge Gesù, il Signor.*

5. *Se stanno pregando con mamma e papà,
li vede e li protegge Gesù, il Signor.*

Lo hai fatto tu (facoltativo)

Fate sedere i genitori intorno a dei tavolini. Con il loro aiuto o con l'aiuto di animatori, ogni settimana del mese i bambini realizzeranno uno dei lavoretti che vi proponiamo, mentre voi riassumerete la storia.

Settimana 1—Pregare Dio

Occorrente

- Copie di mani in preghiera (p. 22)
- Pastelli
- Forbici

Distribuite a tutti una copia delle mani in preghiera di p. 22. I genitori possono aiutare i bambini a colorarle, a ritagliarle e a scrivervi sopra la frase «Preghiamo Dio». Spiegate che quando preghiamo, parliamo con Dio.

Settimana 2—Uccello marionetta

Occorrente

- Sacchetto di carta
- Pastelli o cartoncino giallo
- Forbici
- Colla

I genitori aiuteranno i figli a disegnare gli occhi e il becco di un uccello sul risvolto della busta o li ritaglieranno da un cartoncino e li incolle- ranno. Si potrà poi colorare il lavoretto. Mo- strate ai bambini come inserire la mano nella busta per muovere il capo dell'uccello (ved. p. 23).

Settimana 3—Alberi secchi

Occorrente

- Fogli di carta spessa
- Colla Vinavil
- Foglie e ramoscelli secchi

I genitori aiuteranno i figli a incollare foglie e ramoscelli secchi sulla carta per dare l'idea di un albero inaridito. Spiegate che gli alberi non possono vivere senz'acqua e dite che siete tanto felici perché Dio si prende cura degli alberi man- dando la pioggia.

Settimana 4—Farina cucù

Occorrente

- Piccoli contenitori con coperchio
- Colla
- Pezzetti di carta colorata
- Farina

Date a ogni bambino un contenitore con un co- perchio (vaschette della margarina, barattolini, ecc.). I genitori possono aiutare i figli a incollare pezzettini di carta colorata sull'esterno del con- tenitore. Quando si sarà terminato di fare que- sto, fate mettere un po' di farina in ogni conte- nitore e parlate di come Dio forniva ogni giorno,

alla donna che aiutò Elia, un po' di farina per fare il pane. I bambini possono giocare con il contenitore, prima togliendo il coperchio per sbirciare dentro, e poi richiudendo.

Settimana 5—Dio ha cura di me

Occorrente

- Copie di bambini e bambine (ved. p. 24)
- Forbici
- Pastelli
- Piatti di carta
- Colla

Fate per ogni bambino una copia di p. 24 (i ma- schietti riceveranno i bambini, le femminucce le bambine. Gli adulti aiuteranno i bambini a colo- rare il disegno ricevuto, a ritagliarlo e a incollar- lo su un piatto di cartone. In cima praticate un foro e fatevi passare dello spago perché lo si possa appendere. Fate aggiungere la frase: «Dio si prende cura di me».

Spuntino (facoltativo)

Ogni settimana si può distribuire qualche piccolo snack in rapporto con la lezione della settimana: salatini a forma di pesciolini o di altri animali, fette di banana, succo d'uva, ecc.

Attività biblica

Se c'è ancora tempo a disposizione, le famiglie possono scegliere tra una varietà di attività che serviranno a rafforzare il messaggio di questa storia biblica; potete utilizzare le attività *Siamo arrivati*.

Conclusione

Dite: **Sono tanto felice perché Dio si prende cura di noi. Egli ci dà tutto quello di cui abbiamo bisogno.** Ripete questa variazione sul versetto a memoria, Filippesi 4:19 (ved. i gesti suggeriti a p. 22).

Il mio Dio provvederà

Il mio Dio provvederà	<i>(Indicare in alto)</i>
a ogni mia	<i>(Indicare se stessi)</i>
a ogni tua	<i>(Indicare l'altro)</i>
a ogni nostra necessità	<i>(Indicare voi stessi)</i>
E di me sempre cura avrà.	<i>(Battere le mani)</i>
Grazie, Signore, per la tua bontà	<i>(Giungere le mani in preghiera)</i>

Tratto e adattato, da Carolyn Burge, *Fun-to-Learn Bible Lessons: K-3*, Group Publishing, Loveland, Colorado, 1995, vol. 2.

Terminate con una breve preghiera per ringraziare Dio perché veglia su di noi e poi cantate «Le classi son finite» (*Canti di gioia*, N° 254).

Le classi son finite, al culto ora si va.

Ciao, ciao, saremo buoni, sì.

Ciao, ciao, saremo buoni, sì.

CONTENUTO DEL LEZIONARIO

Cibo per Elia

Leggiamo

1 Re 17:1-16;
Profeti e re,
pp. 119-131

Versetto a memoria

«Il mio Dio provvederà (...) a ogni vostro bisogno» (Filippesi 4:19).

Messaggio

Dio si prende cura di noi

Mei Ling guarda l'uccellino. La mamma uccello porta del cibo al suo piccolo. Tanto tempo fa, alcuni uccelli portarono da mangiare a un uomo.

Dio chiede a Elia di portare un messaggio al re Acab. E così Elia dice al re: «Dio ha detto che non pioverà per uno, due, tre anni!» (*contate sulle dita del bambino*).

Il re Acab (*indicate il re*) è arrabbiato con Dio. È arrabbiato anche con Elia (*indicate Elia*).

Elia è l'amico di Dio. Dio proteggerà e nasconderà Elia.

Fuggi, Elia, fuggi! Il re ti sta cercando (*copritevi gli occhi aprendo*

una fessura tra le dita: guardatevi attorno). Fuggi nei boschi, Elia (*correte con il bambino intorno al tavolo*)!

Ma dov'è Elia? (*Lasciate che il bambino lo indichi*). Sì, Elia si sta nascon-



dendo dal cattivo re Acab (*nascondetevi insieme dietro una sedia e finite di leggere la pagina*).

Il re non riesce a trovare Elia. Nessuno sa dove si trova l'amico di Dio (*copritevi gli occhi aprendo una fessura tra le dita: guardatevi attorno*). Ma Dio sì, lui può vedere Elia. Dio si prende cura dei suoi amici (*battete le mani*).

Shh! (*Sussurrate, tenendo l'indice sulle labbra*). Ascolta! Che cosa sente Elia? Elia ode il suono dell'acqua che scorre (*indicate l'acqua*). Elia sente il vento che soffia tra gli alberi.

E Dio ascolta la preghiera di Elia (*giungete le mani in preghiera*). «Caro Dio, ti prego, prenditi cura del tuo amico Elia». Stai tranquillo Elia, riposa qui, vicino all'acqua.

Bevi, bevi Elia! (*Fingete di bere*). Elia ha molta acqua da bere. Ma dov'è il cibo di Elia? (*Indicate Elia e le pietre che lo circondano*).

Non c'è niente da mangiare. No, non c'è cibo per Elia. Non c'è pane, né riso, né patate.

«Caro Dio, ti prego, prenditi cura di Elia».

Guarda quegli uccelli neri. Stanno volteggiando in cielo

(*mimate il volo degli uccelli*).

Sono corvi e portano del cibo per Elia! Gli portano del pane

(*fingete di mangiare*). Gnam gnam! Buon pane per Elia.

(*Giungete le mani in preghiera*).

«Ti ringrazio per il pane, Signore! Grazie, per avermi mandato questi bravi corvi».

È tempo di dormire. Elia s'inginocchia e parla con Dio

(*inginocchiatevi e chiudete gli occhi*).

«Ti ringrazio Signore, perché qui sono al sicuro. Grazie per l'acqua. Grazie per i corvi gentili e per il cibo. Grazie perché mi vuoi bene.

Amen» (*abbracciate il bambino*).

Ogni mattina e ogni sera i grandi uccelli neri volano da Elia

(*mimate il volo*). I corvi gli portano il pane.

Per uno, due, tre anni non piove

(*contate sulle dita del bambino*). Gli alberi si seccano

(*indicate una foglia secca*). L'acqua si prosciuga (*cercate di bere da un bicchiere vuoto*).

Ma Dio si prende cura di Elia.

«Grazie, Gesù. Tu vuoi bene a Elia e vuoi bene anche a noi».

Dire & Fare

Studiate questi suggerimenti per svolgere ogni giorno un'attività con il vostro bambino, scegliendo tra le idee più adatte allo stadio di sviluppo a cui egli si trova. Ripetete l'attività più volte.

1. Immaginate di essere Elia che sta nascondendo dal re Acab e giocate a nascondino. Intonate un canto di ringraziamento a Gesù perché si prende cura della vostra famiglia.
2. Fate una foto al bambino mentre vi aiuta con le faccende domestiche, e poi donatela ai nonni o a qualche amico inserendola in un cartoncino su cui avrete copiato il versetto a memoria.
3. Mentre il bambino fa il bagnetto, spruzzategli un po' d'acqua; spiegate com'è bella e utile la pioggia che Dio manda sulla terra. «Grazie Dio, per la pioggia!».
4. Cercate l'immagine di un corvo su un libro che contenga foto di uccelli. «Grazie Dio, per gli uccelli che ci rallegrano con il loro canto!».
5. Durante una passeggiata, nominate tutte le cose che hanno bisogno di acqua per crescere. «Grazie Dio, per l'acqua che fa crescere le cose!».
6. Cercate il disegno di un angelo e parlate di quello che gli angeli fanno per noi. Parlate degli angeli che sono sempre al fianco del vostro bambino.
7. Cercate immagini di pompieri, poliziotti, ecc., e spiegate che cosa fanno per noi e per la nostra sicurezza.
8. Fingete di essere degli uccelli e volate gli uni dagli altri con un biscotto nel becco. Cantate «Elia e i corvi», p. 62. «Grazie Dio, per il cibo che ci dai».
9. Osservate la pioggia cadere, poi uscite e notate come l'acqua s'infiltra nel terreno. In alternativa, potete dare al bambino un ombrello e lasciare che cammini per un po' sotto la pioggia.
10. Bevete un bicchiere d'acqua e spiegate quanto bene fa al corpo.
11. Portate i bambini a vedere un ruscello o un fiume e parlate di Elia che visse sulle rive di un ruscello. Ripetete l'attività «Il mio Dio provvederà», suggerita a p. 42 di questa guida.
12. Portate il bambino allo zoo o a vedere una voliera o, comunque, in un luogo dove ci siano varie specie di uccelli.
13. Mimate insieme al bambino alcune azioni quotidiane: correre, dormire, mangiare, ecc. Domandate per ogni azione: «Dio si cura di te?». Poi dite: «Sì, Dio si prende sempre cura di te».
14. Entrate in una panetteria e fate notare i vari tipi di pane. Domandate al bambino di scegliere il pane che preferisce o prepararlo insieme e gustarlo ricordando quello che i corvi fecero per Elia.
15. Dite al bambino di tenere un bambolotto fra le braccia, immaginando di essere il suo papà o la sua mamma. Spiegate in quanti modi diversi ci si può prendere cura dei membri della famiglia.

Lezione 2 - Variazione sul versetto a memoria

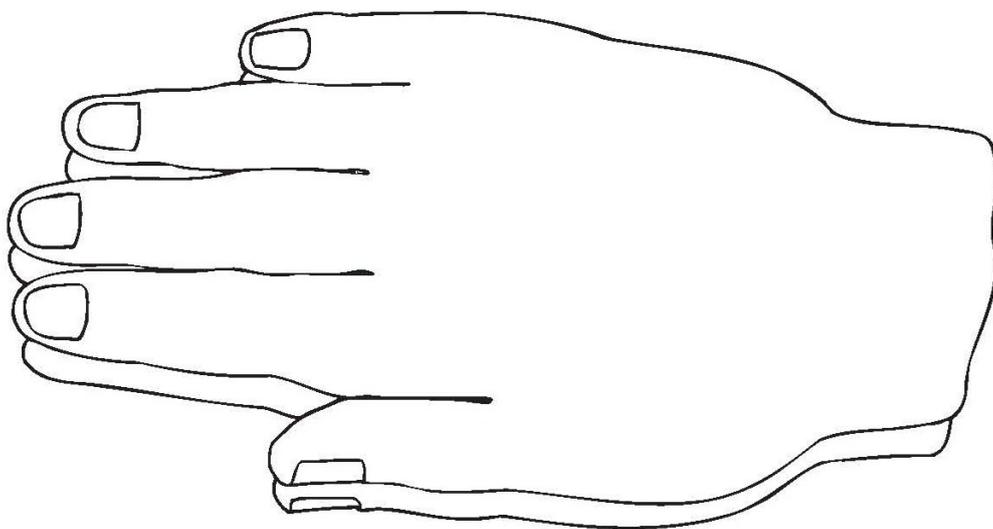
Il mio Dio provvederà

Il mio Dio provvederà	<i>(Indicare in alto)</i>	
a ogni mia	<i>(Indicare se stessi)</i>	
a ogni tua	<i>(Indicare l'altro)</i>	
a ogni nostra necessità	<i>(Indicare voi stessi)</i>	
E di me sempre cura avrà.	<i>(Battere le mani)</i>	
Grazie, Signore, per la tua bontà	<i>(Giungere le mani in preghiera)</i>	

Tratto e adattato, da Carolyn Burge, *Fun-to-Learn Bible Lessons: K-3*, Group Publishing, Loveland, Colorado, 1995, vol. 2.

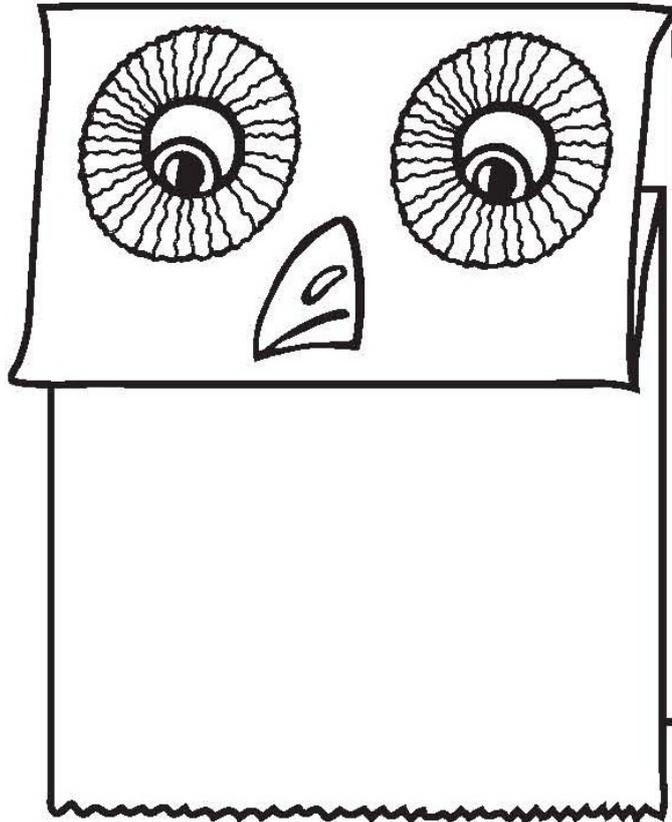
Lezione 2 - Lo hai fatto tu - Prima settimana

Pregare Dio



Lezione 2 - Lo hai fatto tu - Seconda settimana

Uccello marionetta



Lezione 2 - Lo hai fatto tu - Quinta settimana

Dio ha cura di me

